

Al Blu di Prussia

Posillipo, l'atlante delle meraviglie

Mappe, piante e disegni: Ferraro racconta la grande bellezza napoletana

Pasquale Esposito

C è la Posillipo del mito, legato alla scuola di Virgilio, c'è la Posillipo archeologica, con il bellissimo teatro Pausilypon - e poi il cosiddetto Palazzo degli spiriti a Villa Imperiale (una volta Villa Beck), territorio di Vedio Pollione. E c'è la Posillipo cantata dalle canzoni d'autore, a testimoniare del fascino che il luogo evocava («Pusilleco addiruso», «Che me purtate a ffa' 'ncoppa a Pusilleco» e così via), e c'è la Posillipo fatta di storia e di architettura, Palazzo Donn'Anna, ma non solo, gli edifici di Luigi Cosenza... E poi non secondaria, la Posillipo dove si coltiva il vino e dove si pratica, ancora, l'agricoltura di città... Quante Posillipo, quanta storia tra la collina che s'affaccia su Fuorigrotta e i Campi Flegrei (Villanova, meglio nota come via Manzoni, lo spartiacque) e il mare da Mergellina a Capo Posillipo, con il suo Parco della Rimembranza.

Questa Posillipo, tutte queste Posillipo, racconta Italo Ferraro che manda in libreria il decimo volume della sua collana «Napoli. Atlante della città storica»: un lavoro che abbina valore scientifico (l'autore è stato a lungo docente alla facoltà di Architettura della Federico II) e divulgazione. Le pubblicazioni di Ferraro sono ricche di illustrazioni, piante, mappe, disegni, e questo dedicato a Posillipo non fa eccezione, tra rimandi storici e il racconto della forma urbana, dell'architettura, dello sviluppo di orti, giardini, panorami mozzafiato e atmosfere da Arcadia prima della trasformazione a metà '900 all'insegna della

Il volume
Una sorta di censimento degli spazi storici, urbani architettonici della collina sul mare



In copertina Una veduta di Posillipo in un antico dipinto

Il libro

Vite che tremano

La recente tragedia di Amatrice ha risvegliato a Napoli, Pompei, Messina, Casamicciola, l'Aquila: ricordi personali ed emozioni comuni, dando modo alla scrittura di confrontarsi con la memoria e con l'esperienza: ne è nato «Vite che tremano» (Volutaria Edizioni), progetto collettivo e civile, prima che letterario, i cui proventi verranno devoluti in favore dei paesi colpiti dal sisma. Il libro verrà alle 16.30 al Palazzo Toledo di Pozzuoli con le curatrici Matilde Iaccarino e Ida Di Ianni e alcuni degli autori.

Il seminario

Quei fischi nel buio

Giornata seminariale, dalle 9.30 alle 13, all'Ispreff, l'Istituto di psicologia e psicoterapia relazionale e familiare (via Manzoni 26), dov'è previsto un incontro tra Silvio Perrella, scrittore e critico letterario, e Sarantis Thanopoulos, psichiatra e psicoanalista. Al centro del colloquio il tema «Fischi nel buio», ovvero «il desiderio, l'addio e il lutto», ma il rendez vous non si concluderà senza il tradizionale scambio degli auguri di fine anno.

cementificazione più o meno selvaggia, sicuramente intensissima. Il volume (edito da Oikos, pagine 730, 220 euro) è una sorta di censimento attraverso - racconta l'autore - «tutti gli elementi concreti della sua forma urbana e architettonica e della sua storia che parte da lontano. Posillipo è certo uno dei siti più belli e affascinanti della città, dove la potenza del mito e della storia si fondono con la straordinaria bellezza del paesaggio».

Pausilypon (luogo di riposo, di tregua agli affanni) si racconta con completezza, dagli albori e dal mito alla trasformazione urbanistica del Novecento, un racconto che si snoda dalla paratealta al mare, attraversando miti e leggende ma anche pagine di storia vera, di insediamenti come il Casale, Santo Strato, borghi di pescatori che scendevano al mare attraversando stradine e

Le pagine
Miti antichi leggende e colate di cemento tra lady Hamilton e La Capria

ta, il borgo di Villanova appunto, c'è una parte interna, di ricordo tra via Manzoni e via Posillipo sottopassando via Petrarca, c'è la Posillipo delle bellissime ville che digradano verso il mare (quando non su di esso), c'è la Posillipo che esce vivida dalle pagine di La Capria, quella che ricorda Lady Hamilton, e poi Villa Rosebery: l'elenco sarebbe lungo se si volesse mettere in evidenza tutto ciò che «fa» Posillipo...

L'Atlante su Posillipo verrà presentato oggi, da Renato de Fusco e Ugo Carughi, alle 10.30 al Blu di Prussia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gesù, Giuseppe e Maria Nel tratto di Francesco Del Vaglio

Le vignette

Del Vaglio e la normalità della Sacra Famiglia

Sergio Governale

Perché Gesù, Giuseppe & Maria? È, questa, un'espressione tipica delle nostre parti, quando si verifica qualcosa di esorbitante, un avvenimento per il quale potrebbe venire facile un commento poco ortodosso; allora si invocano Gesù, Giuseppe e Maria, o meglio, nella forma più completa: «Gesù, Giuseppe, Sant'Anna e Maria», onde evitare espressioni poco corrette e per evidenziare l'enormità e l'assurdità della situazione. Ciò detto, il nesso può essere logico o meno: sta di fatto che i personaggi di questo volumetto (Guida, pagine 119, euro 10, ristampa aggiornata e ampliata di una prima edizione del 1979) del pubblicitario e vignettista Francesco del Vaglio, sono Gesù, Giuseppe (primo attore) e Maria.

Una famiglia con i problemi del proprio tempo cui si assommano... «Gesù, Giuseppe e Maria»!... i problemi del nostro. Giuseppe: l'uomo della quotidianità che raccoglie tutte le esigenze della umanità,

le medita, le elabora e ne discute con Maria, moglie e Madre, la quale a sua volta con la dolcezza che è caratteristica di tutte le mamme, le fa sue e con la proverbiale praticità della vita quotidiana, le conserva in cuor suo per poi, al momento opportuno, presentarle al Figlio. Che, apparentemente soggetto passivo, si lascia coccolare, accudire e proteggere dai genitori e li invoglia ad interessarsi di tutte le proprie necessità perché quando giungerà il momento, sarà lui stesso ad intervenire, lenire, guarire, perdonare, ecc.

Del Vaglio, con pochi tocchi e con quattro «pennellate» (si dice così?), ci spiega - con la sua ilarità e profonda ricchezza - che cosa è venuto a fare e che ci ha portato il Figlio di Dio sulla nostra bellissima ma tormentata Terra. Quale ruolo occupano i suoi genitori e quali sono i benefici che ne trae chi si accosta a leggere questo «dibretto»: tranquillità, serenità, distensione e ricchezza interiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volkswagen raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

www.volkswagen.it

Ci sono tanti buoni motivi per comprare una Volkswagen. Noi te ne diamo uno in più.

Nei Centri Volkswagen Service trovi tecnici specializzati e attrezzature all'avanguardia, per garantirti un servizio professionale, a un prezzo che non ti aspetti.

Insieme alla tua Volkswagen, scegli anche Volkswagen Service.

autoUNO

La concessionaria Volkswagen della tua città

Via Antiniana, 34 - prol. Via Scarfoglio Agnano - Napoli T 081 0099765 | autounosrl.it



Volkswagen